



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo "R. Franceschi"
Via Concordia, 2/4 – 20090 Trezzano s/n (MI)
Tel. 02/48402046 – fax 02/48490197
email: miic89000v@istruzione.it;
www.icfranceschi.edu.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

IC Franceschi

(Approvato con delibera n° 21 del Collegio dei docenti del 29 ottobre 2025
e con delibera n° 49 del Consiglio d'Istituto del 03 novembre 2025)

Il regolamento di disciplina attualmente in uso presso la Istituzione Scolastica I.C Franceschi, viene modificato a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 25 settembre 2025 del **DPR n. 134**. Nello specifico, il DPR 134 dispone integrazioni e modifiche al DPR 249/1998 recante lo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*, **vigente dal 10 ottobre 2025**.

Secondo l'articolo 4 del DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successiva modifica con DPR 134 del 2025, si individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento. In particolare si

PREVEDE

A. Carattere delle sanzioni

- Lo studente che non osservi le disposizioni organizzative e di sicurezza, che non utilizzi correttamente le strutture e quanto costituisce patrimonio della scuola, sarà sanzionato in proporzione alla gravità dell'offesa arrecata.
- La sanzione e i provvedimenti disciplinari non assumono carattere coercitivo, ma hanno finalità educativa, mirano alla formazione e alla promozione della persona e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

- Le sanzioni devono tenere conto della situazione personale dello studente e devono essere ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- I provvedimenti disciplinari costituiranno elemento di giudizio per la valutazione finale del comportamento dello studente.
- Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:
 - a) Intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza.
 - b) Rilevanza dei doveri violati.
 - c) Grado del danno e del pericolo causato.
 - d) Sussistenza di circostanze approvanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento e ai precedenti disciplinari dello studente.

Tenuto conto dei doveri precedentemente specificati e dei criteri, l'Organo competente potrà erogare le seguenti sanzioni:

- a) Richiamo verbale, per condotta non conforme ai principi di correttezza e di rispetto verso i compagni, gli insegnanti, il personale e di disturbo durante le lezioni.
- b) Ammonizione scritta per gravi scorrettezze commesse.
- c) Allontanamento dalle attività didattiche con due soluzioni diverse (fino a 2 giorni, da 3 a 15 giorni) per atti di violenza intenzionale nei confronti di compagni, insegnanti, personale, danneggiamento volontario a apparecchiature, strutture, cose pubbliche e private e offese alla dignità della persona, arrecate anche attraverso l'uso del telefono cellulare allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali.
- Nel periodo di allontanamento dalle attività didattiche è previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori per preparare le condizioni di rientro nella comunità scolastica. In raccordo con le famiglie e previa autorizzazione, all'alunno è offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività a favore della comunità scolastica.
- L'alunno che ripetutamente sia incorso in sanzioni disciplinari non può partecipare per l'intero anno scolastico alle visite di Istituto o ad altre attività integrative. Durante il periodo previsto per le visite o le attività, lo studente frequenterà le lezioni in altra classe.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esami sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

B. Organi competenti ad erogare la sanzione

Ai sensi dell'art.4 comma 1 DPR 249/98 gli organi competenti ad irrogare le sanzioni e i provvedimenti disciplinari sono: il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, il Consiglio d'Istituto, secondo le seguenti competenze:

- a) Dirigente Scolastico e Insegnante: richiamo verbale e ammonizione scritta.
- b) Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico con la presenza del genitore dell'alunno interessato, per l'allontanamento da 1 a 15 giorni.
- c) Consiglio d'Istituto: allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo.

È compito del Consiglio di Istituto valutare l'opportunità di procedere alla richiesta di risarcimento per i danneggiamenti intenzionali di locali, arredi e attrezzature, fare la stima dei danni e comunicare per lettera ai genitori degli alunni la richiesta di risarcimento per la spettante. Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.

C. Organo di garanzia interno

- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola istituito ai sensi del D.P.R. n° 249 del 24-06-98 modificato dal D.P.R. n° 235 del 2007 del quale fanno parte: il Dirigente Scolastico che lo presiede, un docente, due genitori, individuati fra coloro che hanno espresso partecipazione attiva alla vita della scuola e doti di equilibrio e responsabilità.
- L'Organo di Garanzia si riunisce ogni volta che è chiamato a decidere sulle sanzioni erogate dagli organi competenti della scuola. Le decisioni dell'Organo di Garanzia vengono emanate per iscritto, pubblicate all'albo della Scuola e notificate alle persone interessate.
- Nel caso l'Organo di Garanzia decida della non pertinenza di una sanzione, tale provvedimento viene immediatamente revocato, con notifica scritta all'interessato e agli organi che lo hanno emanato, e gli atti già emessi ratificanti il provvedimento disciplinare saranno annullati.
- Ogni riunione dell'Organo di Garanzia verrà appositamente verbalizzata e le decisioni assunte, messe per iscritto, saranno firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso.
- L'Organo di Garanzia viene anche interpellato, su richiesta dei genitori, o di chiunque vi abbia interesse, anche su conflitti che sorgono all'interno delle scuole in merito all'applicazione del presente Regolamento.
- Contro le decisioni dell'Organo di garanzia, entro 15 giorni è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.
- Nel caso in cui un membro dell'Organo di garanzia si dimetta o non abbia più i requisiti per farne

parte, è data facoltà all'Organo di garanzia di sostituirlo con votazione o con designazione basata sul criterio della competenza giuridica o della provata capacità di gestire le relazioni con gli studenti.

Valorizzazione di comportamenti positivi

- Il Consiglio di classe segnalerà gli alunni che durante l'anno scolastico hanno fatto evidenziare una significativa evoluzione sia nell'ambito socio comportamentale che nella crescita culturale.
- Saranno altresì segnalati gli alunni che nel corso dell'anno scolastico si sono distinti per comportamento, profitto, partecipazione a manifestazioni sportive, concorsi, per azioni meritevoli di lode.
- La scuola attribuirà a tali alunni attestati di merito e di riconoscimento per i successi conseguiti.

Disposizioni finali

Gli studenti e le famiglie sono tenuti ad essere informati del presente regolamento in forma chiara, efficace e completa.

Allegato 1

INDICATORI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI
A FREQUENZA	a) ritardi ripetuti; b) mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o dei ritardi; c) assenze saltuarie o ripetute (sabati e/o pomeriggi); d) assenze non giustificate;	Casi a- b- c: richiamo del dirigente scolastico; comunicazione alla famiglia tramite diario; convocazione genitori da parte del C. di Classe e/o del dirigente scolastico; Caso d: rientro a scuola accompagnato dai genitori;
B RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	a) esce dalla classe senza il permesso dell'insegnante; b) durante gli spostamenti interni non sta con il gruppo classe; c) sale e scende le scale correndo e/o spingendo; d) sale da un piano all'altro durante l'intervallo; e) corre, gioca a pallone nei corridoi; f) durante gli spostamenti esterni non sta con il gruppo classe; g) usa il cellulare a scuola. h) usa il cellulare a scuola allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali.	Per tutti i casi: richiamo dell'insegnante; richiamo del dirigente scolastico; Inoltre per i casi b - c: comunicazione ai genitori attraverso diario; Inoltre per i casi d - e: eventuale sospensione dall'intervallo; convocazione dei genitori da parte del C. di Classe e/o del dirigente scolastico; Inoltre per il caso f: eventuale sospensione dalle visite guidate; eventuale sospensione dalle attività didattiche; Per i casi g e h: ritiro temporaneo del cellulare con restituzione al genitore; sanzione disciplinare di sospensione dalle lezioni.
C RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO	a) non rispetta le norme stabilite per la sicurezza dei vari ambienti scolastici (aula, laboratori, palestra, scale, cortile, mensa); b) porta a scuola bevande alcoliche e/o sostanze nocive c) porta a scuola oggetti pericolosi	Per tutti i casi: richiamo dell'insegnante, richiamo del dirigente scolastico; comunicazione alle famiglie attraverso il diario convocazione dei genitori da parte del dirigente scolastico; eventuale sospensione.

D RISPETTO ALLE STRUTTURE SCOLASTICHE E ARREDAMENTO	a) Non cura l'ambiente dove lavora (classe, laboratori, palestra, mensa, ecc.); b) danneggia le strutture: imbratta, e/o scalfisce banchi, muri, suppellettili, materiale didattico, indumenti; c) è disattento nell'utilizzo delle attrezzature e sussidi (carte geografiche, computer, attrezzi della palestra, libri, dizionari, cuffie, ecc.); d) danneggia le strutture rompendo, danneggia le strutture compiendo atti vandalici.	Per tutti i casi; richiamo dell'insegnante; richiamo del dirigente scolastico; Inoltre per il caso a: riassetto dell'ambiente. Inoltre per i casi b - c: comunicazione ai genitori; ripulitura. Inoltre per il caso d- e: sospensione (se atto intenzionale).
E COMPORTAMENTO EDUCATO E CORRETTO NEI CONFRONTI DEGLI ADULTI CHE OPERANO NELLA SCUOLA	a) usa parole, comportamenti e gesti non corretti; b) usa parole, gesti, comportamenti offensivi; c) minaccia ed intimidisce; d) danneggia persone e/o cose, apparecchiature, strutture pubbliche e private, e) non si veste in modo decoroso f) non porta materiale didattico a scuola nonostante la messa a disposizione di materiale didattico da parte del docente si rifiuta di svolgere i compiti assegnatigli	Per il caso a Nota del docente sul diario e registro di classe, richiamo del dirigente scolastico. Inoltre per i casi b - c - d- e : convocazione dei genitori alla presenza del docente e/o del C. di Classe nonché del dirigente scolastico; eventuale sospensione per un giorno per il caso d: sospensione di durata a discrezione del C. di Classe nonché del dirigente scolastico; esposto alle autorità competenti.
F COMPORTAMENTO EDUCATO E CORRETTO NEI CONFRONTI DEI COETANEI.	a) usa un linguaggio scurrile; b) danneggia e/o sottrae apparecchiature, oggetti personali; c) minaccia ed intimidisce; d) litiga ricorrendo alle mani e/o usa oggetti contundenti, e) disturba le lezioni impedendo il loro normale svolgimento	Per tutti i casi: Nota del docente sul diario; Convocazione dei genitori da parte del C. di Classe nonché del Dirigente scolastico; Risarcimento danni; Inoltre per i casi c – d Convocazione dei genitori degli alunni coinvolti ed eventuale sospensione a seconda della gravità del caso; Eventuale risarcimento del danno. Inoltre per il caso e: Eventuale sospensione dalle lezioni

NB: Con il termine “sospensione” si intende allontanamento dalle lezioni e non allontanamento dalla comunità scolastica.